

FUENTE MAGNA

Contatto tra la civiltà sumera e quella boliviana
di A. Demontis

Nel 1992 una spedizione a Chua, sulle sponde del lago Titicaca dalla parte Boliviana, a 70 Km da La Paz, scoprì un vaso, chiamato la stele di Rosetta del centro-sudamerica, che era stato rinvenuto decenni prima da un agricoltore locale, Maximiliano.

Questo vaso aveva la particolarità di essere coperto di iscrizioni e di glifi. A una prima occhiata non meravigliò di certo il trovare simboli aztechi e preaztechi nel bordo... lo shock si ebbe quando sul lato interno furono notati dei simboli che con la cultura olmeca/tolteca/azteca non avevano niente a che vedere.

Foto di questo vaso vennero mandate a consulenti linguistici che affermarono senza ombra di dubbio né possibilità di smentita che si trattava di scrittura cuneiforme Sumera.

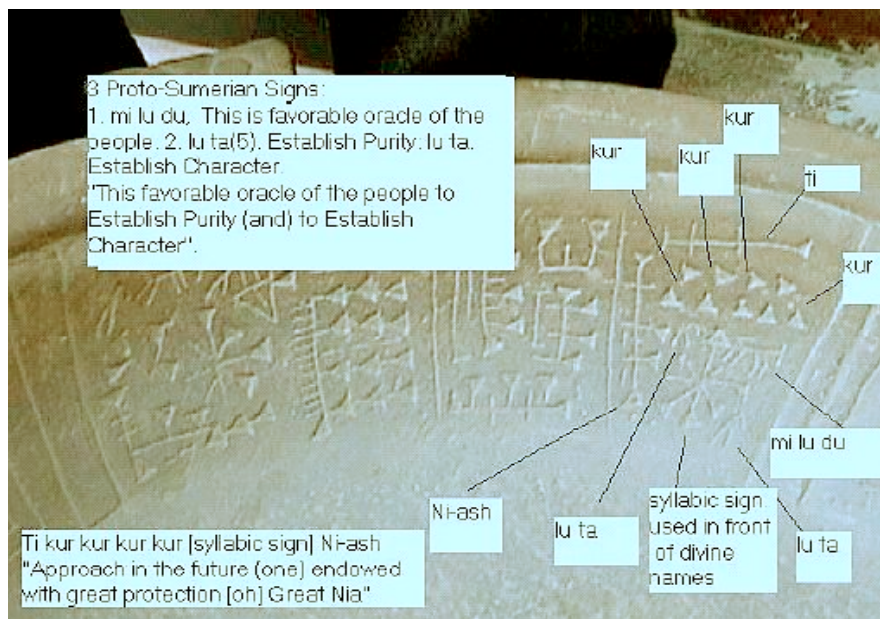


Tra i vari studiosi che si son cimentati nella traduzione dei glifi cuneiformi all' interno del vaso, due casi in particolare son degni di nota. Lo studioso italiano Alberto Marini ne fece una traduzione sostenendo si trattasse di lingua sumera e datandolo all' incirca al

2000 a.C. mentre l' americano Clyde Winters fornisce una datazione ancora precedente catalogandolo come Proto-Sumero. Winters notò la somiglianza con alcuni glifi in uso dalle popolazioni del Sahara già 5000 anni fa, e riuscì a fornire una traduzione della parte interna del vaso:

(da destra a sinistra e dall' alto in basso)

1. Pa ge gi - Girls take an oath to act justly (this) place
2. Mi lu du - (This is) a favorable oracle of the people
3. I mi ki - Send forth a just divine decree
4. me su du - The charm (is) full of Good
5. Nia po - The (Goddess) Nia is pure
6. Pa - Take an oath
7. Mash - The Diviner
8. Nia mi - The divine decree of Nia
9. Du lu gi - to surround the people with Goodness
10. Ka me lu - Value the people's oracle
11. Zi - The soul
12. Nan na pa-I - appear as a witness to the Good



Attualmente l' establishment archeologico non si pronuncia sulla autenticità del vaso. Questo a causa del fatto che, se questa fosse riconosciuta ufficialmente, si dovrebbe ammettere che nel IV millennio a.C. ci furono colonie sumere nel centro-sudamerica. Secondo la storia e l' archeologia ufficiali la regione Boliviana non conobbe forme di civiltà progredite fino alla seconda metà del II millennio a.C., periodo al quale viene fatta risalire la prima fase di Tiwanaku (1200 a.C. circa).

Qui sotto la foto che ritrae Maximiliano, il contadino che scoprì il vaso, con una stampa della parte interna del vaso, simbolo dell' incontro di due culture, quella andina e quella sumera, che secondo la storia ufficiale mai sarebbero potute venire in contatto.

